

Il contratto di lavoro domestico  
e il lavoro di cura



**Carla Binci**

**IL CONTRATTO DI LAVORO  
DOMESTICO E IL LAVORO  
DI CURA**

*Manuale*

**BOOK**  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013

**Carla Binci**

Tutti i diritti riservati

*Alle donne che lavorano*



## **Riferimenti normativi minimi**

Cod.civile artt.2240, 2246

Cod.civ. artt.2242,2243

Cod.Civ.art.2087

Legge 02/04/1958 n. 339

C.Cost. sent.09/04/1969;

C.Cass.sent.20/09/1979 n.4855

D.L. 29/11/2008 n.185 (legge 28/01/2009 n.2)

D.L. 31/05//2010 n.78 (legge 30/07/2010 n.122)

D.Legs.21/04/2000 n.181

C.C.N.L. lavoro domestico 01/02/2007

D.Lgs.n.81/2008 e succ.mod.

Cir.INPS 13/03/2011 n.49

Cir.INPS 15/06/2011 n.85

Legge n.92/2012

Circ.Inps 08/02/2013 n.25



## **PARTE I**

### **Svolgimento del rapporto di lavoro**



## **La definizione di lavoro domestico**

Il rapporto di lavoro domestico subordinato ha per oggetto una prestazione di lavoro con carattere continuativo, per le necessità della vita familiare sia di un soggetto singolo sia di un gruppo in coabitazione ovvero di una comunità anche di tipo religioso, con vincolo associativo e di mutua assistenza. L'attività viene svolta nell'abitazione del datore di lavoro o in alternativa in quella del familiare destinatario dell'assistenza.

Nel contratto di lavoro domestico è necessari confrontare la figura della “colf” ,collaboratrice familiare, che ha come obiettivo prioritario la cura della casa e solo a livello marginale la cura dei suoi abitanti con quella della “badante”.

La prima definizione della lavoratrice chiamata “badante” la troviamo nella Finanziaria 2005, dove se ne parla relativamente agli “addetti alla propria assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana, ai

fini di individuare dei dipendenti, non necessariamente stranieri, del contribuente che consentono delle deduzioni fiscali”.

Questa categoria rientra nel lavoro domestico, ma è diretta in modo specifico a garantire assistenza a persone che non sono in condizioni di piena autosufficienza.

supporto a persone bisognose di assistenza in ragione di condizioni di salute o di età, ma può svolgere contemporaneamente sia attività per la casa, pulizia, preparazione dei pasti, sia attività rivolte alla persona, igiene, compagnia, sorveglianza e prestazioni che mantengono le relazioni con l'esterno.